

ASSEMBLEA DEL LOMBARDINI - 9 maggio 1991

inizio ore 10,30 - presenti 19

presidente G.Bleynat - verbalista M.Rostan

Dopo un saluto del presidente ad Alfredo e Camilla Berlendis, a Laura Baldassini, Enrico Sartirana, Davide Donelli, i quali a partire dall'autunno saranno membri della comune, si passa ai vari punti all'o.d.g.:

1. Attività del gruppo biblico e presenza protestante a Cinisello, ruolo del pastore (introduzione di Gioachino Pistone, allegato)

La discussione si sviluppa soprattutto a partire dalla domanda: " che cosa ci si aspetta dal pastore". Roberta ricorda la fase degli studi biblici in cui c'era preghiera e canto comune. Sottolinea l'importanza di fissare la sera degli incontri tenendo conto delle altre riunioni cittadine (forse il giovedì non va bene). Cita i rapporti con le Acli. Bleynat chiede quali siano i rapporti con evangelici membri di chiesa di Milano, Pistone ricorda i cicli a sfondo religioso di Villa Ghirlanda che hanno visto presenza di milanesi e gli studi biblici più ristretti a Via Monte Grappa, Palumbi osserva che il confronto in tali incontri è un po' troppo per addetti ai lavori e suggerisce un taglio più divulgativo-popolare. Non catechesi. Inoltre la vecchia ipotesi di presenza della chiesa valdese a Cinisello con un proprio locale potrebbe essere ripresa. I cattolici hanno i loro posti ma è una cerchia piuttosto chiusa. Pina sottolinea positivamente il fatto che con la partecipazione del Lombardini ai vari coordinamenti cittadini, si sono intensificati vari rapporti. Mantenere il taglio culturale degli incontri. La riflessione legata alla pace e agli immigrati ha fatto circolare gente nel Lombardini. Martelli fa un bilancio positivo dei giovedì dedicati alla conoscenza delle religioni. Secondo lui la dimensione biblica dovrebbe comunque occupare più spazio nella vita complessiva del Lombardini. Gli spazi politici sono piuttosto esauriti e comunque hanno altri vari punti di incontro. Anche Villa Ghirlanda appare in crisi. Impotente l'impostazione interconfessionale, sullo esempio del culto di Natale 1989. Roberta spezza comunque una lancia anche a favore di mantenere il Lombardini come piazza aperta nel confronto nella sinistra. Bleynat si chiede se sia meglio 15 persone alla comune, con quella atmosfera oppure Villa Ghirlanda per 3/4 vuota. Pistone ricorda anche, come esigenze espresse in passato, il desiderio di molti di avere una formazione per i ragazzi di tipo non cattolico e la giornata della diaspora a Monza. Sartirana chiede quali concrete possibilità di sviluppo interconfessionale esistano. Roberta osserva che comunque il lavoro per costituire un gruppo che abbia desiderio di un culto regolare è un lavoro lungo. Bleynat manifesta perplessità sulla divisione tra incontri culturali a carattere religioso e non: in realtà si tratta comunque di attività culturali. Florian esprime un certo disagio per il culto quando è concepito un po' come immagine. Preferirebbe un approfondimento biblico anche per pochi, ma sentito. Non mescoliano la preghiera con la storia del protestantesimo. Martelli è d'accordo con Florian ma si chiede se dobbiamo pregare solo con le Acli e solo quando c'è la guerra.

Sul tema dimensione culturale-culturale si sviluppa la discussione, con un ampio contributo di Berlendis: c'è tendenza, da parte di alcuni, di voler saltare alla dimensione preghiera perchè costa fatica studiare e capire. Ci vuole pazienza, non si può capire l'Islam in una serata. Programmazione a lungo termine e linguaggio sono due capitoli da approfondire. E' propenso a lavorare sul capire piuttosto che sul far spettacolo. Ma il problema di fare il culto esiste, perchè la dimensione culturale è per un credente la più alta espressione della cultura cristiana. Occorrerà trovare dunque i modi anche per ragionare sul culto, oltre che per farlo.

2. Attività svolte dal Lombardini da novembre a giugno. Roberta presenta un'ampia relazione (allegata). Il dibattito si sviluppa soprattutto sull'interrogativo: abbiamo risposto a delle esigenze o abbiamo elaborato linee e progetti? Faruk risponde sottolineando i due binari (emergenza e progettualità), Marco rileva la differenza tra il grande dibattito sull'impostazione della scuola popolare e la situazione attuale dove, ad esempio, la linea individuata per gli immigrati scaturisce soprattutto dall'aver escluso una serie di piste prima tentate sperimentalmente. Su pace, diaconia, immigrati si fa del buon lavoro, ma non c'è ancora un progetto chiaro. Anche Pina legge l'attualità come rifiuto di progetti globali con impostazione ideologica. Si vuole continuare e fare delle cose, e fare ciò che si sente (diaconia). Michele ritiene tuttavia che questa è una fase, non una decisione presa, ci sono stati tentativi falliti, ma ci sono indicazioni (esempio privilegiare i rifugiati politici, approfondire la linea politica del lavoro Lombardini). A questo punto Marco collega la riflessione sulle attività all'importante fase di nomina dei responsabili nelle varie commissioni che lavoreranno il prossimo anno.

• Si sospende per il pranzo comune e si riprende alle 14,30

Prosegue il dibattito sulle attività svolte, poi Marco presenta un documento su ruolo e funzioni delle commissioni, nato anche in seguito agli incontri promossi per parlare della eventuale associazione amici del Lombardini (allegato). Si sviluppa ampia discussione su segreteria e commissioni e sui nomi. Alla fine si assumono le seguenti decisioni:

- su responsabili scuola e commissione esteri cittadini si rinvia la nomina e il dibattito a settembre (vedi dopo)
- per la costituzione di un comitato incaricato di verificare la possibilità di una associazione amici che relazioni in merito ad una prossima assemblea, si individuano: G. Bleynat, Ernesto Chiarenzi, Enrico Pavoni, Giovanni Vasco Gilardi. Alcuni suggeriscono integrazioni di eventuali nomi sul versante laico milanese e cinisellese. Ci penserà il suddetto comitato, convocato da G. Bleynat.
- segreteria : vengono nominati Laura Baldassini, Michele Clemente, Carmela Tandarella (da consultare). Membri di ufficio: il pastore e l'amministratore (per il 1991 Marco). C'è la richiesta di individuare un ulteriore nome esterno alla comune.

- attività culturali (compreso il sottogruppo biblico): Gioachino Pistone, Alfredo Berlendis, Gianni Martelli, J.Carlos, Roberta, Enrico Sartirana, Michele + due nomi Fgei da consultare (Guelmani e Bonnet)
- commissione inviti e rapporti esteri: Elio Palumbi, Michele Clemente, Manfredo Pavoni
- finanze: per il 1991 resta Marco, che convocherà Davide Rostan, Davide Donelli, Faruk per concordare il lavoro e la successione.
- membri Lombardini nel coordinamento pace : Pina, Alino e Davide Rostan
- incontri con pastori di Milano per i rapporti Lombardini-chiese, lavoro di Berlendis, ecc.: Marcella Bogo, Maurizio Sens, Davide Donelli, Alfredo Berlendis (questa commissione si attiva su richiesta di incontri)
- membri Lombardini nel coordinamento esteri: la questione presenta vari aspetti pratici e politici, dal rapporto con il ruolo svolto finora, alla conoscenza dell'amministrazione, al rapporto con la scuola, alla linea del Lombardini quando ci sono questioni rilevanti (vedi problema casa). C'è su questo un ampio dibattito, che si collega anche alla relazione sulla scuola (vedi dopo). Si decide che l'assemblea di settembre dedichi ampio spazio a ~~questo~~ questo argomento, con un rapporto preparato dagli attuali insegnanti scuola strabieri e da quanti hanno seguito il coordinamento. A settembre si nomineranno i responsabili del coordinamento e anche il responsabile della scuola.

3. Settore scuola

- a) italiano agli stranieri. Siria Trezzi relaziona (allegato). Si focalizza la discussione sull'obiettivo principale; apprendimento linguistico o luogo di incontro-riferimento? Marco e Floriana constatano il passaggio necessario a poche figure di insegnanti che seguano con maggiore continuità gli allievi (come ai tempi del progetto giovani serve il maestro più che 3 insegnanti insieme ogni sera, a turno) Dunque forse pensare a ~~bienni~~ -mestri definiti e finiti, ciascuno con il suo corpo insegnanti limitato ma fisso. Siria e Pina sollecitano la comune, la commissione culturale, il Lombardini nel suo complesso a mettere in atto quelle iniziative (tipo pranzo, partita, discussione che emergono come esigenza nella scuola ma che la scuola non deve attivare in proprio, pena la perdita del suo ruolo specifico). Pina segnala l'importanza di avere nella comune una persona che abbia il polso e la sensibilità per fare questo raccordo, anche se non insegna. Roberta illustra progetti e difficoltà connesse con il valersi dei locali del 1° maggio per incontri di stranieri.
- b) Faruk relaziona su scuola per la 3 media (allegato) Marco lancia un'ipotesi in prospettiva: occorrerà domandarsi cosa fare quando ci sarà il biennio obbligatorio e l'innalzamento dell'obbligo a 16 anni. Nell'immediato (campagna iscrizioni) non varrebbe la pena rivolgersi anche al settore pensionati? (amici di Maria Iazurlo)

Floriana, Bleynat, Roberta, Elena affrontano vari punti: il rapporto scuola italiani-stranieri, il rapporto anziani-giovani drop^eout, la didattica dell'italiano e in particolare il tema scritto. L'orientamento degli insegnanti è di continuare comunque la scuola anche se gli iscritti saranno pochi. Tra i nuovi insegnanti si dichiara disponibile Davide Rostan, Marco cercherà qualche collega. Laura Barone non è più disposta a fare in proprio il coordinamento, c'è la possibilità di Faruk, di Elena. Si sollecitano i nuovi membri della comune ad inserirsi nell'insegnamento. Una decisione definitiva per il coordinamento e gli insegnanti si prenderà a settembre.

l'assemblea termina con soddisfazione di tutti, sia per la fine in sè, che per il buon andamento della discussione e per lo spirito costruttivo in cui si è svolta, alle ore 17,30.

il verbalista Marco

Dopo la riunione della segreteria, che si terrà in giugno, questo verbale sarà inviato a tutti i responsabili delle commissioni in modo che il lavoro per settembre parta in tempo, mentre a tutti gli altri partecipanti sarà inviato con la convocazione della assemblea di settembre

Marco

Ciao